



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 593

DOPO LA CHIUSURA DEL PUNTO DI PRIMO INTERVENTO, ALL'OSPEDALE SAN BIAGIO DI BOVOLONE NON VENGONO GARANTITI NEPPURE GLI INTERVENTI INVASIVI, COSTRINGENDO I CITTADINI A SPOSTARSI. QUANDO VERRANNO RIATTIVATI TUTTI I SERVIZI PREVISTI?

presentata il 28 ottobre 2024 dalle Consigliere Bigon e Zottis

Premesso che:

- l'Ospedale San Biagio è una struttura dell'Azienda ULSS 9 Scaligera sita presso il comune di Bovolone (VR). L'organizzazione prevede l'erogazione di diversi servizi, tra cui:
 - un Centro di Senologia Multidisciplinare "multi-site" accreditato EU.SO.MA (European Society of Mastology);
 - poliambulatori specialistici di cardiologia, chirurgia, dermatochirurgia, dermatologia, diabetologia, dietista, doppler TSA, ginecologia, neurologia, oculistica, odontoiatria, oncologia, ortopedia, reumatologia, urologia, visite fisiatriche;
 - punto di primo intervento h24;
 - un'Unità Operativa Complessa (UOC) che svolge esami di radiologia convenzionale, ecografia e RM (solo articolari);
 - un'UOC in materia di recupero e riabilitazione funzionale che assiste soggetti di tutte le età affetti da disabilità permanenti o transitorie dovute a diverse problematiche muscolo-scheletriche (esiti fratture, esiti impianti di protesi articolari, esiti di politraumi o altre disabilità di origine muscolo scheletrica, amputazioni) e neurologiche (lesioni del midollo spinale, ictus recente e altre disabilità di origine neurologica);
 - l'Ospedale di Comunità (OdC), con una dotazione di 24 posti letto;
 - un ambulatorio infermieristico distrettuale che svolge medicazioni, terapia intra muscolo, posizionamento e controllo catetere vescicale e terapia endovenosa;
- le schede di dotazione ospedaliera di cui all'allegato "B" alla DGR n. 614 del 14 maggio 2019, prevedono espressamente la garanzia del punto di primo

intervento h24, nonché 70 posti letto nell'area riabilitativa, 24 posti letto dell'OdC e 6 posti letto per l'hospice dedicato alle cure palliative e alla terapia del dolore.

Rilevato che l'attività del Punto di Primo Intervento è "temporaneamente" sospesa dal 5 novembre 2021, costringendo gli utenti che versano in una situazione di emergenza a rivolgersi al Pronto Soccorso di Legnago, a circa mezz'ora di distanza.

Evidenziato che sono state ripetutamente segnalate e confermate dalla stessa Azienda ULSS 9 ulteriori carenze relative all'attività dell'ambulatorio chirurgico, ove la mancanza del servizio specialistico di anestesia costringe i pazienti che hanno bisogno di interventi di maggiore complessità a rivolgersi all'Ospedale Mater Salutaris di Legnago.

Considerato che:

- la mancata riattivazione del Punto di Primo Intervento a distanza di quasi 3 anni e le carenze dell'ambulatorio chirurgico evidenziano una fase di declino e disinvestimento per l'Ospedale San Biagio di Bovolone;
- i piccoli ospedali che coprono il territorio regionale svolgono l'insostituibile funzione di garantire la prossimità delle cure e la capillarità dei servizi. Limitare gli investimenti per tali presidi rischia di lasciare sguarnite numerose comunità, rendendo complessi gli spostamenti per le persone con un'età avanzata.

Tutto ciò premesso e considerato, le sottoscritte consigliere regionali

interrogano l'Assessora regionale alla Sanità

per sapere:

- quando verrà riattivato il Punto di Primo Intervento presso l'Ospedale San Biagio di Bovolone;
- quando verrà ripristinato il servizio specialistico di anestesia, consentendo all'ambulatorio chirurgico dell'Ospedale San Biagio di svolgere pienamente la propria attività;
- quando verrà garantita integrale applicazione alle previsioni delle schede di dotazione ospedaliera di cui alla DGR n. 614/2019 relative all'Ospedale San Biagio di Bovolone.